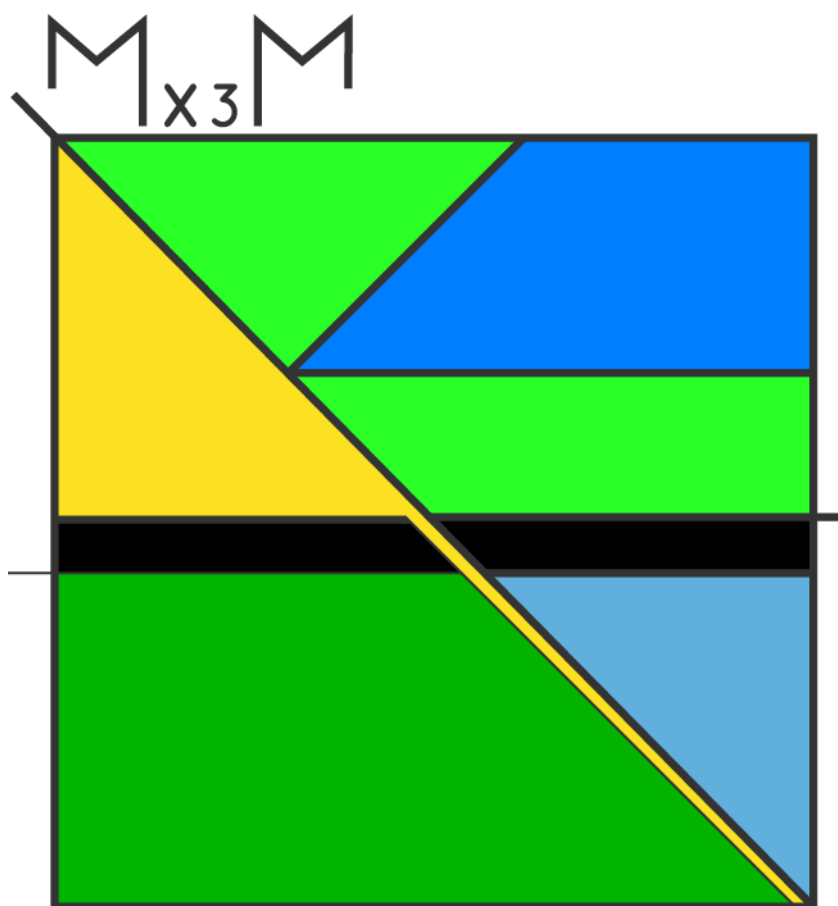


VIVERE LA STORIA ABITARE IL FUTURO

Il Monastero per il terzo Millennio



MILANO, 31 marzo 2021

PREMESSA

Un Gruppo di persone nata “sull’onda ed intorno” alla ristrutturazione in fase di completamento di un **Piccolo Chiostro**”a Pavia , parte di un complesso storico molto più ampio, ha condiviso Visioni, Sogni, Idee e si è impegnata a valutare un progetto di sostenibilità per il recupero dell’intero monastero le cui origini risalgono al Primo Millennio.

Da qui , nel corso di più di un anno e convivendo con il Covid.19, partendo dalla esperienza fatta, affinandola e generalizzandola hanno studiato e definito un modello di MONASTERO DEL TERZO MILLENNIO (Mx3M) adattabile a differenti contesti e territori, eventualmente policentrico o distribuito utilizzando al meglio le molte tecnologie disponibili e sempre in evoluzione.

Nel seguito una veloce sintesi di idee ed esperienze concrete fatte partendo da un Monastero Reale... e ritornando a leggere La Regola Benedettina e la storia dei monasteri medioevali.

Le linee di indirizzo definite :

- Sviluppare e consolidare una Comunità di persone che condividono un’etica ed un modello economico e che **integrano** età, esperienze e competenze differenti.
- utilizzare tutti questi “asset” per dar vita alle principali attività, non solo economiche, che logicamente **devono stare vicine, “sotto lo stesso tetto”**. In questo modo è possibile creare alcune **centinaia di nuovi posti di lavoro per i giovani** .
- investire il valore generato e caratterizzato da una robusta sostenibilità, per sviluppare e soprattutto sostenere nel tempo **iniziative di ospitalità, cura della persona e dei più fragili** .
- fare da **catalizzatore e da lievito** per nuove iniziative da sviluppare

La modalità di azione è quella di creare un luogo strutturato di lavoro, di aggregazione e mutualità, aperto alla città ed al territorio , alla imprenditorialità profit e no profit ed alla solidarietà tra i vari soggetti, che siano persone o legal entities.

Nei paragrafi seguenti ,dopo le premesse ed i punti 1 e 2 , il dettaglio di questo Piano di Progetto.

.1 I PUNTI DI ECCELLENZA DEI MONASTERI

I Monasteri, quelli benedettini in particolare, sono stati la dinamo culturale ed economica della loro epoca, dei formidabili centri di accumulazione e trasmissione di esperienza, di conoscenza e di innovazione.

La “regula” venne scritta da Benedetto per una comunità di laici. Sintetizzata in “ora et labora”, è in realtà un modello di funzionamento che a 1500 anni dalla sua formulazione ha una attualità stupefacente. Non è una legge, è un indicatore di direzione, una guida che aiuta ancora concretamente e progressivamente a costituire uno stile di vita.

Sempre in Italia, e per molti aspetti alla “regula” rifacendosi, nasce intorno al 1750 l’”Economia Civile” il primo esempio di Economia Sociale di Mercato che vede nella reciprocità e nel perseguimento del Bene Comune una delle sue caratteristiche distintive.

I monasteri hanno dato il via ad una vera e propria rivoluzione della cultura del lavoro:

- Il lavoro acquista per la prima volta una valenza positiva
- diviene un mezzo di crescita e di espressione della personalità
- dà dignità alle persone
- in una organizzazione basata sul gioco di squadra, l'anello più debole beneficia della forza degli altri

Ogni attività prepara ed è sinergica alle altre, tutti vi sono impegnati.

I punti di eccellenza:

- Reale condivisione degli obiettivi
- Il modello e la cultura dell'organizzazione
- Essere "rete" aperta ed essere sostenibili
- la capacità di suscitare innovazione tecnologica in tutti i campi di applicazione (agricoltura, idraulica...)
- l'arte farmaceutica
- l'integrazione e l'accumulazione di saper fare differenti
- la scuola
- l'ospitalità
- la cura dei sofferenti
- il rispetto della natura e dell'ambiente
-

Riuscire a far vivere tutto questo, adattandolo al terzo millennio, è il cuore dell' Idea/ Progetto

Per chi desidera approfondire:

- La Regola Benedettina di Giulio Bini
- S. Benedetto: la Regola
- L'Economia Civile: efficienza, equità, felicità pubblica di Luigino Bruni e Stefano Zamagni

.2 GLI OBIETTIVI

Il Modello economico del Monastero Benedettino era straordinariamente efficace perché raggruppava nello stesso perimetro molte attività differenti che si rafforzavano reciprocamente. Una Economia Circolare ante litteram.

Una esperienza certamente interessante per le città ed il territorio, che ha molto senso anche dal punto di vista economico, ma **soltanto se si riprende l'essenza** del funzionamento del Monastero Benedettino, adattata al nostro tempo e momento storico.

Mettere cioè "sotto lo stesso tetto" o delocalizzare alcune attività grazie alle attuali tecnologie, ma solo dopo un attento studio "del perché, del cosa e del come", con una logica e alcune regole :

- Luoghi di creazione di posti di lavoro per i giovani
- Luoghi di produzione di innovazione e di cultura del saper fare
- Luoghi di sviluppo di imprenditorialità e del territorio

- Occasioni di ospitalità, cura della persona e delle fragilità
- Integrazione tra differenti generazioni e culture
- Scuole mirate su mestieri nuovi e antichi
- Occasioni di svago e confronto
- Cura e salute dell'anima e del corpo
- Attenzione e cura del bene comune

Insomma, cercare di “ **servire al ed il prossimo**” utilizzando tutte le nuove tecnologie e mettendo in pratica un modello economico , alternativo al liberismo sfrenato, che abbia **l'obiettivo di massimizzare il bene comune, piuttosto che la somma** degli interessi dei singoli (Economia Civile), rendendo il tutto ampiamente sostenibile.

Una reinterpretazione del Monastero per il Terzo Millennio.

.3 I PILASTRI

Come già indicato precedentemente, la vita all'interno del complesso, si articolerà in uno spazio condiviso dove si svilupperanno attività e iniziative per perseguire la creazione di posti di lavoro e il raggiungimento di obiettivi economici che consentano di finanziare le attività di natura sociale e il germogliare di nuove iniziative.

Il criterio con cui le iniziative sono state selezionate risponde agli obiettivi sopra citati, ai bisogni del territorio e ad alcuni principi:

- la piena sostenibilità economica: il monastero deve sostenersi e crescere con le sue forze , altri contributi saranno “un di più”
- far crescere competenze, saper fare e capacità imprenditoriale
- integrare più generazioni su temi comuni
- sviluppare innovazione
- salvare “ saper fare in estinzione” e collegare K.H. differenti
- sostenere le fragilità
- la coerenza con i principi di una ecologia integrale

L' INIZIATIVA SI SVILUPPA SU:

IL LAVORO :

- **Sviluppatore di imprese:** il progetto è di riunire ,in uno spazio di comunità, imprese, poli di competenza e soggetti culturali che condividano progettualità comuni in una logica di sviluppo. Agricoltura, Salute, Housing Sociale, beni culturali, turismo, e non ultimo il terzo settore sono i focus.
- **Le botteghe artigiane :** recupero di saper fare di artigiani senza eredi, che desiderano trasmetterlo a giovani.
- **La Spezieria :** una erboristeria nella tradizione delle spezierie dei Monasteri benedettini, sostenuta dall'Orto Officinale
- **Le botteghe del food :** sono state identificate 2 botteghe **di eccellenza**, una nella produzione di pane, focacce e prodotti da forno , l'altra nelle paste fresche e ripiene.

- **La produzione di cibo** : due iniziative. Una mensa di qualità per servire tutti coloro che lavorano e risiedono nel Monastero o lo visitano ; un ristorante /bistrot/bar per occasioni di lavoro e convivialità
- **Orti 4.0** : è stata prevista la produzione di erbe mediche, ortaggi e frutta bio (per uso attività interne) con tecnologie che consentono grande risparmio energetico e di utilizzo dell'acqua.
- **L'Agenzia di Servizi**: assicurerà, in prima istanza, tutti i servizi relativi al Monastero e alle attività in esso contenute. Successivamente potrà svilupparsi sul territorio, in particolare verso gli anziani che rimangono nella loro abitazione. E' previsto l'utilizzo di tutte le tecnologie che oggi sono disponibili per rispondere ai loro bisogni (socializzazione, salute , cura della persona, sicurezza...)

LA CURA DELLA PERSONA

- **Dopo di Noi** : una struttura in grado di assicurare la gestione di 5-6 ospiti , con o senza familiari
- **Housing sociale** : per rispondere a situazioni di fragilità sono previsti fino a 14 piccoli appartamenti. Destinati anche a separati/divorziati con figli minori.
- **Casa protetta** : un rifugio per minori in condizione di grave disagio o donne maltrattate, (può ospitare sino a 6 ospiti con i loro figli).
- **Casa albergo** : sono destinati a questa struttura 3000 mq, per ospitare 100-120 ospiti in piccoli appartamenti per 1 o 2 persone. E' prevista una soluzione residenziale davvero confortevole e con tutte le tecnologie utili a godersi appieno la qualità di vita offerta dalle opportunità e dai servizi del "Monastero". La scommessa è riuscire a coinvolgere gli ospiti nelle iniziative presenti e in sviluppo, integrando competenze ed esperienze. Sarà anche aperta a una convenzione con RSA vicine per chi ne avesse bisogno e non fosse sufficiente la Telemedicina e la presenza di medici di prossimità
- **Piscina e riabilitazione** : una struttura di 400 mq , a disposizione degli ospiti del Monastero e del territorio, collegata direttamente con la Casa albergo
- **Studi medici** : è stato previsto uno spazio dedicato a **medici di base ed infermieri** ed a studi medici specialistici / poliambulatorio. Consentirà di dare un migliore servizio al territorio e ai residenti nel Monastero.
- **Scuola dell'infanzia** : una struttura educativa per bambini dai 3 ai 6 anni, dedicata alle mamme che lavorano nelle attività interne al Monastero e nel quartiere.

LA CULTURA

- **Le Scuole** : il progetto si articola su più temi: una "scuola innovativa" per formazione trasversale teorico-pratica su " Digital age - Coding"; un corso per sviluppare nuova imprenditorialità ; una scuola per OSS e ASS ;
- **La Biblioteca multimediale** : è una biblioteca digitale distribuita, ma anche uno spazio fisico tradizionale con libri antichi e moderni , per studiare e stare insieme

L'OSPITALITA'

- **La Foresteria Lombarda** : 6/12 stanze in logica B&B per visitatori, turisti ,....
- **L'Ostello** : una struttura pensata per giovani e famiglie, destinata a 40 ospiti

. 4 MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

La Comunità si configura come un insieme di singoli che condividono il Progetto, è la Comunità che fa "il Monastero." Gli ospiti, i residenti, le imprese scelgono liberamente e sono "legati" da un patto col "Monastero", si chiede adesione ai principi di base e all'Economia Civile.

E' un luogo "aperto", non solo verso l'ambiente circostante, ma in "rete" con altri luoghi di produzione, anche distanti. Vive e si evolve sfruttando le **" biodiversità " presenti** e la capacità di mettere a fattor comune le innovazioni : insieme di saper fare diversi, insieme di culture tecnologiche diverse, insieme di generazioni ed esperienze differenti.

Alcune attività saranno gestite in toto da soggetti esterni, alcune in partecipazione col Monastero, alcune direttamente.

La Comunità agisce come il lievito, si sostiene e **fa fermentare le iniziative.**

Orgoglio del lavoro, spirito di squadra, rendono parte integrante della comunità lo sforzo individuale. Il senso di comunità viene vissuto come una potente spinta verso la qualità. La condivisione del valore del bene comune e della reciprocità è fattore di motivazione e spinta per tutte le attività ed iniziative.

Una legal entity, sarà titolare della proprietà del bene e svilupperà tutte le forme giuridiche opportune per il raggiungimento dello scopo sociale.

. 5 LE CARATTERISTICHE DEL NUOVO COMPLESSO

- Mobilità elettrica sia interna che verso la città
- Riscaldamento e raffreddamento , se possibile geotermico
- Solare-termico su Serre 4.0, tetto Casa albergo e ove possibile
- Produzione del cibo con compattamento rifiuti
- Building cablato, interconnesso, domotico , monitorato
- Sostenibilità ambientale
- Sicurezza
- Monitoring costante e non invasivo di ospiti con fragilità
- Centrale termica con generatore autonomo

. 6 UNA PRIMA IPOTESI DI PLANNING

Simulando un caso reale si prevede un tempo" tecnico minimo" di realizzazione dell'intervento edilizio di 18 mesi ed un piano articolato in 1 fase preliminare +12 fasi in parte sovrapponibili.

Il Planning studiato ed ipotizzato è frutto di analisi di dettaglio e si basa sull'ipotesi del Progetto di recupero di un antico Monastero reale con i contenuti descritti.

Parecchie attività hanno tempi incomprimibili, le concatenazioni sono governate dalla rapidità con la quale si avvia la Raccolta Fondi e si prendono le necessarie decisioni.

La prima verifica effettuata sulla **successiva sostenibilità** delle iniziative del Monastero è **positiva e robusta**, nell'ipotesi di un indebitamento contenuto ricorrendo a finanziamenti attraverso Fondazioni, contributi di Enti e privati, Crowdfunding e possibili sostegni tramite bandi dell'Unione Europea, del Governo e di Enti Pubblici.

QUINDI

Da una Visione ad un Sogno ad un dettagliato Studio di Sostenibilità fatto su una ipotesi Progettuale concreta ad un IDEA PROGETTUALE INNOVATIVA basata su un antico Monastero reale e progettata come adattabile a più ambiti quali:

- un Monastero reale da ristrutturare
- una Cascina abbandonata da ristrutturare
- un Insedimento industriale abbandonato
- un prato verde con un progetto modulare ad hoc

purché non troppo lontano da un Ospedale e da Servizi

- un modello facilmente adattabile a territori diversi ed aperto ad una realizzazione Policentrica o Distribuita... (dopo attento studio ed analisi del Territorio e del "Perché, Cosa e Come distribuito")
- un approccio che oltre a Sostenibilità garantisce Resilienza, Economia Circolare e Green, diffusione ed utilizzo della Cultura Digitale... Inclusione... Integrazione tra Generazioni... Sviluppo... quindi coerente con le indicazioni del Recovery Plan e del Next Generation Plan della Unione Europea ed anche con numerosi Goals definiti dall'ONU per il 2030 (i 17 Sustainable Development Goals)
- un modello modulare, riproducibile e scalabile
- un approccio che può essere esteso a quartieri... piccole città...

E TUTTO CIO' NEL "MOMENTO CHE STIAMO VIVENDO"

Un "momento" dove l'emergenza COVID 19, che ha paralizzato il mondo da più di un anno, ha esaltato i problemi etici e geopolitici, ma ci ha soprattutto dato un ulteriore forte segnale per prendere coscienza di ciò che sta accadendo, e che peraltro già conoscevamo e di quanto sia fragile l'ecosistema e insostenibile il nostro impatto sul pianeta e su tutti gli esseri viventi, invitandoci a riflettere su ciò che è più importante per la vita umana.

Possiamo sognare e forse ancora "sperare" di cambiare in meglio il nostro futuro, affinché sia un "vero" futuro, ma dobbiamo affrettarci: dal modello che prende in considerazione esclusivamente l'uomo, occorre passare ad una visione globale, ad un modello integrato dove il pianeta con tutti i suoi esseri viventi sia finalmente il protagonista, l'uomo considerato integralmente ed in tutte le sue dimensioni crescita ed il bene comune da salvaguardare, garanzia di sopravvivenza e di benessere di tutti e di tutto.

Tutti noi siamo chiamati a mettere le premesse per progettare e costruire la nuova civiltà del Terzo Millennio.

È sicuramente confortante notare come negli ultimi anni i segnali positivi dai Governi, dal pubblico e dal privato siano in aumento. Dal fondo monetario internazionale (IMF), dal World Economic Forum, dai Governi Nazionali e dall'Unione Europea il consenso sull'adozione di politiche atte a favorire l'economia verde, l'inclusione, e sistemi di protezione sociale completi sembra unanime.

In ritorno, le misure adottate dovrebbero permettere di accrescere la capacità produttiva e il benessere di tutti. Le multinazionali, soprattutto americane ed europee enfatizzano la necessità di non considerare la generazione e la distribuzione del valore creato riservate ai soli Azionisti e la massimizzazione del profitto nel breve termine come fine ultimo, ma di re-investire il profitto a beneficio di tutti, in prospettive a lungo termine e sostenibili. Nei bilanci si registra un peso crescente per la "Responsabilità Sociale".

Analogamente, lo sviluppo del modello delle B Corp (Benefit Corporation), sembra rappresentare una ulteriore iniziativa nella direzione auspicata: un movimento di imprese con l'obiettivo comune di essere protagoniste di un cambiamento globale e di rigenerare la società, creando, attraverso le proprie attività, un impatto sociale e ambientale positivo).

Sempre più spesso si parla di Economia Civile che ha avuto la sua stagione "aurea" con l'illuminismo italiano/ napoletano ma ha origini che risalgono al nostro Medioevo.

Il mondo dell'informazione è quotidianamente popolato di dibattiti ad ogni livello, di articoli, libri, trasmissioni in cui termini quali Rigenerazione, Nuovo Rinascimento, Sostenibilità, Transizione digitale - ecologica, Speranza, Rimodelliamo il Mondo etc. sono sempre presenti, se non addirittura inflazionati.

La Sfida è tradurre le idee e le parole in Fatti.

Tra le voci più autorevoli non si può non ricordare quella di Luciano Floridi, ordinario di filosofia ed Etica dell'Informazione ad Oxford. Autore tra l'altro di "Il Verde e il Blu" (Raffaello Cortina Editore, 2020), dove si parla di "Il Verde e il Blu per un futuro Sostenibile e preferibile", della necessità di un "Progetto Umano" e dove il Blu è la tecnologia.

Ed è impossibile dimenticare il messaggio Universale lanciato a e per Tutti da Papa Francesco in "Laudato si" e "Fratelli tutti" ed il suo impegno nell'"Attivare Processi".

Il Monastero per il Terzo Millennio con le sue possibili varie evoluzioni può quindi rappresentare un possibile archetipo per contribuire a costruire ed abitare il nostro futuro attingendo anche alle radici della nostra storia.

VISIONI?

Certo, ma senza visioni non si alimenta la Speranza che spinge la realizzazione concreta dei Sogni.